



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### **Acta Ecclesiae Mediolanensis**

Acta Synodalia Dioecesana Ecclesiae Mediolanensis, Pars Secunda

**Borromeo, Carlo**

**Brixiae, 1603**

Della erezione de' Capi Diocesani. Cap. XX.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11399**

in alcuni luoghi vna Congregatione Diocefana, che farà nel modo seguente.

In ogni terra, ò borgo grosso della diocefe, nelquale sono due, tre, ò più scuole, & parimente in quelle terre, e luoghi, ne' quali, se bene non ha ciascuno di loro più d'vna scuola, nondimeno per la molta vicinanza possono senza molta fatica conuenire insieme gli habitatori: douerassi erigere vna Congregatione Diocefana, & a questa Congregatione si racco mmandaranno le scuole de' luoghi cõuicini per certo spatio di miglio, ò per ragione de i confini spirituali della picue, ò con altra regola, à giudicio & arbitrio del Reuerendissimo Vescouo, il quale farà questa drterminatione maturamente con la visita sua personale, ò de suoi Visitatori, mandando anco persona della compagnia giudiciosa e pratica di quest'opera, come vederà essere bisogno, massime il Visitatore delle scuole della Diocefe, ilquale nel medesimo tempo faccia piena cognitione de' soggetti che sono in quei luoghi, per adoperarsi in quest'opera.

Hauendo il Reuerendissimo Vescouo determinato il luogo, nelquale si ha da mettere la Congregatione Diocefana, con le terre e scuole, quali vuole siano a quella sottoposte immediatamente, sua Signoria Reuerendifs. deputarà il Priore Diocefano capo della Congregatione, proponendo a questo effetto la Congregatione generale, informata dal Visitatore della Diocefe, alcuni soggetti, & deliberando Monsignor Reuerendissimo questo officio in vn di quelli che dalla Congregatione gli faranno proposti, ò in un'altro, secondo che conoscerà essere al seruijo di Dio più espediente, & di miglior bene della Compagnia, & di quella Congregatione Diocefana.

Eletto che sarà il Priore Diocefano, gli sarà data commissione, che da ciascuna Congregatione delle scuole particolari a lui soggette siano nominati alcuni per li dodeci della Congregatione Diocefana, & per alcuni coadiutori anco del luogo, se sarà habile a dar tanto numero di persone idonee, i quali esso ò portarà ò manderà in scritto al Priore generale, ilquale con la Congregatione

generale informata dalli Visitatori Diocefani, farà elettione di quelli, che nel Signore conoscerà essere più atti per questo officio.

E se parerà alla Congregatione generale di aggiungere alli dodeci Diocefani altri dodeci, ò minor numero de coadiutori, secondo la relatione & informatione hauuta da i Visitatori della Diocefe della quantità e qualità de' fratelli in quelle terre, gli aggrongeranno nel modo che si farà nella Congregatione generale, & Monsignor Reuerendissimo satisfacendosi, gli confermerà.

Se in dette terre vi fossero Sacerdoti intelligenti & pratici nell'opera, procuri che entrino nella Compagnia, e fr tanto che venga occasione di mettergli nel numero delli dodeci, gli ammettano nella Congregatione per coadiutori, ò per assistenti, come si fa nella Congregatione generale; & essendo habili, potranno hzuere nella Congregatione ogni sorte di carico a loro conueniente.

A tutti questi se gli manderà la patente del Reuerendissimo Vescouo della erettione di quella Congregatione, & le patèri della deputatione del Prior Diocefano, e della cõfermatione di quelli, che in essa Congregatione hanno da ridursi, si scriuerà nel libro della Congregatione generale.

#### Della erettione de' Capi Diocefani. Cap. XX.

**N**ELLE terre piccole, quali non hanno più d'vna scuola, e che sono distanti dalle altre terre, si che non possi tra esse farsi Congregatione Diocefana, si potranno almeno vnire tutte tra loro, e darle dal Reuerendissimo Vescouo vn Sacerdote, che sia anco Prior Diocefano, che con i Visitatori mandati dalla Città, farà elettione di vno ò diui fratelli delle scuole tra loro più vicine, secondo che parerà alla Congregatione generale, e dal Reuerendissimo Vescouo farà determinato; iquali almeno vna volta il mese insieme si riduchino, quella Domenica che si faranno comunicati, e tratteranno de i bisogni delle loro scuole, nel modo che si fa nelle Diocefane

cefsane Congregationi, pigliando quanto si può della forma e modo che in quella si tiene: che se bene in tutto essere non può simile, non si manchi d'accostarsegli quanto più sarà possibile, offeruando (come si dirà al suo luogo) le regole e modi che in esse deueno tenerfi.

Del modo di erigere scuole nelle Città, & fuori nelle Terre, che sono immediatamente raccomandate alla Congregatione.  
Cap. XXI.

Quando il Visitator generale della Città, conoscerà essere bisogno in qualche Parochia, ò in qualche parte della Città, & terre sottoposte alla sua visita, piantare nuoua scuola, ò per che habbia egli veduto & conosciuto il bisogno, ò che gli sia stato riferito da suoi sostituti; riferisca nella Congregatione generale ogni cosa, sforzandosi dare a quelli della Congregatione piena informatione, sì del bisogno del piatarla, come del modo di poterla & piantare & mantenere: e se a quelli della Congregatione parerà bene, a più voti si determini della Chiesa & luogo più commodo doue si habbia da piantare, & se ne dia a Monsignor Reuerendissimo auiso; a cui starà di confermare, ò no, quanto di questo in Congregatione sarà determinato: & pigliato la volontà & consenso suo, si faccia elezione almeno di cinque fratelli delli approuati, che siano (se sarà possibile) di quella istessa Parochia, ò parte della Città, nella quale si deue piantare la scuola: de quali fratelli vno sia Priore; il secondo sia vn maestro da insegnare a leggere; che potrà seruire ancora per sottopriore; il terzo sia maestro di scriuere, che seruirà per Cancelliere; il quarto sia il silentiero; il quinto portinaro: & fatta questa elezione de fratelli, procuri il Prior generale, che sia mandato in quella Chiesa e Parochia vn sacerdote approuato, che predichi in commendatione, & raccomandatione di questa santa opera, publicando ancora le Indulgenze a questa Compagnia concesse, essortando tutti nel miglior modo

che Dio gli ispirarà, ad abbracciarla, & farsi scriuere in essa; & insieme auisi, come in quella Parochia la seguente festa si piantarà vna scuola della Dottrina Christiana.

La seguente festa, nella quale si hauerà da piantare la scuola, vadino la mattina con i sodetti cinque fratelli a quell'opera determinati, il Visitatore della Città, & il sostituto, alla cui cura è sottoposta quella parte della Città, ò Parochia; & alla Messa del Parochiano tutti si comunichino con gli altri fratelli che ui concorreranno, nella qual Messa faranno ancora dal Parochiano publicate le Indulgenze sodette.

Dopò disfare, a hora solita, sarà dare il segno della campana per conuocare il popolo; e tutti i sodetti, visitatore, sostituto, e fratelli si troueranno a buon' hora in Chiesa; e cominciando dall'intra re che faranno i figliuoli in scuola sino al fine, procurino, che esattamente si offerui la pratica data di sopra, & offeruata in tutte le altre scuole; e sarà bene, che per qualche volta almeno il sostituto si ritroui in questa scuola, sin tanto che la vederà ben incaminata.

Nella Congregatione che si fa dopò l'essercitio, si scriuano i fratelli che si faranno offerti; & il Visitatore pigliato del tutto nota, ne dia nella Congregatione generale raguaglio; e se così parerà alla Congregatione, si farà expedire le lettere patenti dal Reuerendissimo Vescouo, e notare nel Libro solito dal Cancelliere generale l'erettione di questa nuoua scuola.

Il Priore della sodetta scola, quando vedrà d'hauere buon numero de fratelli atti per essere posti in qualche officio, in vna delle feste come si suole, li elegga nella loro Congregatione particolare, e consegnì l'officio a ciascuno, secondo che sarà eletto, procurando con ogni charità, e destrezza, nel principio che non faranno così praticchi, d'aiutargli, e d'insegnarli, inanimandogli tutti, e sopportando in questo principio qualche imperfettione, vedendo l'animo loro buono ad imparare.

Il numero de gli officiali saranno dodici, con i quali dopò l'essercitio si congrega-